

# Sulla legge antifumo lite Sirchia-Storage

## Il Tar autorizza i commercianti a non vigilare Scontro fra il ministro e il suo predecessore

di Marzio Cencioni / Roma

**CONTROLLI ANTIFUMO** nei locali pubblici, è polemica tra il ministro della salute Francesco Storage e il suo predecessore Girolamo Sirchia, dopo la sentenza del Tar del Lazio che annulla l'obbligo per gli esercenti di vigilare sulla osservanza del divieto di fumo

«Trovo disdicevole la posizione del ministro della Salute Storage sulla legge che vieta di fumare nei luoghi pubblici». Lo ha dichiarato a "Radio 24-Il Sole 24 Ore" l'ex ministro Girolamo Sirchia.

«Vedo il rischio che si possa fare marcia indietro sulla legge - ha aggiunto Sirchia - le recenti dichiarazioni del ministro favoriscono coloro che si muovono contro la salute pubblica. E sorprende che un ministro si attivi a favore di costoro. A questo punto - ha sottolineato l'ex ministro - mi auguro che la difesa della salute pubblica venga dalla popolazione, che ha capito in pieno il significato di quella legge, come dimostrano diversi sondaggi fatti».

Secca la risposta di Francesco Storage che in una nota ha replicato: «Sirchia si preoccupi di rispettare le leggi per cui è indagato». L'ex governatore del Lazio fa riferimento ad un'inchiesta per presunta corruzione condotta dalla procura di Milano. Comunque, sulla legge antifumo «Non si tornerà indietro ma apriremo un confronto con gli esercenti» ha assicurato il ministro della Salute Francesco Storage, che ha chiarito così le sue intenzioni sulle norme entrate in vigore quest'anno. Nella sentenza emessa ieri il Tar del Lazio aveva specificato che con la circolare ministeriale del 17 dicembre 2004 «viene imposto un preciso dovere di vigilanza a fini pubblici a soggetti privati, del tutto sfornito di base legale, e che dunque è illegittimo anzitutto per violazione del principio di legalità». I doveri dei baristi, dei ristoratori, dei gestori di discoteche e di sale bingo si riduce dunque alla semplice esposizione del cartello con il divieto di fumo. La

sentenza era stata accolta con soddisfazione dalla Fipe-Confcommercio: «Hanno vinto la legge e il buon senso» - aveva commentato Edi Sommariva, direttore generale del Fipe-Confcommercio, mentre il presidente di Fipe e Confcommercio, Sergio Billè, aveva sottolineato: «Non abbiamo mai messo in forse il valore della legge sul fumo ed il suo obiettivo di tutelare la salute degli italiani» sottolineando che la protesta degli esercenti «è sempre stata incentrata sull'inadeguatezza» da parte loro «nello svolgere funzioni di pubblica sicurezza. L'affermazione - aveva continuato il presidente Billè - del principio della mancanza di responsabilità degli esercenti e di tutti i responsabili degli uffici potrebbe servire anche al ministro della Salute per riconsiderare i limiti di applicabilità di questa legge sui cui principi siamo sempre stati d'accordo».

«La legge antifumo si è basata sul principio di rispetto e responsabilità collettiva che ora la sentenza del Tar del Lazio tende a vanificare». Molto critico il prof. Francesco Schittulli, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) che giudica grave il pronunciamento che di fatto elimina la responsabilità dei gestori di locali pubblici. «Non esiste divieto senza sanzione» ha concluso Schittulli.



Foto di Franco Silvi/Ansa

parole in libertà

### Voto agli immigrati Calderoli rispolvera il «Bingo Bongo»

Il diritto di voto agli immigrati è un importante passo verso l'integrazione. Su questo concorda anche il Consiglio di Stato, che suggerisce una legge nazionale in materia. Ma il vicepresidente dei deputati di Forza Italia, Isabella Bertolini, ha un lampo di genio: «Riteniamo importante che anche gli immigrati partecipino alle votazioni amministrative in quanto protagonisti attivi della nostra società, ma solo dopo aver acquisito lo status di cittadini italiani». Come dire: hai diritto al voto solo se sei italiano. E non finisce qui. All'indomani dello stop del Consiglio dei ministri alla delibera di Genova sul voto amministrativo e circoscrizionale per i migranti, il ministro alle Riforme Roberto Calderoli esagera: «Se qualche comune dovesse insistere sulla strada di Genova con i suoi comportamenti illeciti, chiederò lo scioglimento dei consigli comunali, ai sensi dell'articolo 141 del testo unico sugli enti locali». Calderoli non comprende proprio «la voglia» di dare il voto agli immigrati, e insiste con la solita equazione: terroristi uguale immigrati (più o meno regolari). «Pur di conquistarsi le simpatie dei Bingo Bongo - continua Calderoli - il centrosinistra è disposto a contravvenire alla Costituzione. Pur di vincere le primarie, qualcuno sarebbe disposto a far votare Bin Laden se potesse». A scatenare la furia leghista, il proposito del sindaco Walter Veltroni, di realizzare al più presto il voto per gli immigrati a Roma. Ma anche le parole di Adriana Scaramuzza, vicesindaco di Bologna: «Sul voto noi andiamo avanti».

### Prima sigaretta a 11 anni È allarme in tutta Europa

**UNO STUDIO** europeo sul comportamento dei ragazzi in età scolare nei confronti della salute ha analizzato il comportamento nei confronti del fumo fra gli adolescenti di 35 paesi: a 11 anni, circa il 15% ha provato una sigaretta. A 15 anni il dato aumenta almeno di quattro volte, al 62%. In molti nuovi Stati Membri in Europa il fumo è un grave problema: Lituania, Lettonia, Estonia, Repubblica Ceca, Polonia e Ungheria fanno parte del gruppo di 12 paesi con la più alta percentuale di fumatori tra i giovani. Sembra vi sia un modello geografico per differenze di sesso nei fumatori: sono più ragazzi che ragazze a fumare nei paesi dell'est, mentre sono più ragazze che ragazzi a fumare in molti paesi nordici e dell'Europa occidentale.

### BREVI

### Milano Passeggia per strada con il burqa i passanti chiamano i carabinieri

Alcune segnalazioni sono giunte, nella mattinata di ieri, ai carabinieri del palazzo di giustizia di Milano su una donna vestita di un abito nero - che le copriva anche il volto salvo la classica retina all'altezza occhi - ferma da diversi minuti con una borsa di plastica appoggiata ai piedi all'angolo tra via Freguglia e corso di Porta Vittoria, dove si trovano gli uffici giudiziari milanesi. La donna con il burqa, una tunisina di circa 30 anni, è stata identificata, controllata con il metal detector e poi lasciata andare dopo pochi minuti. I carabinieri hanno accertato che la donna stava aspettando l'avvocato di suo marito per andare a chiedere in tribunale l'autorizzazione per una visita al coniuge in carcere.

### Maratea In Calabria un'altra tappa del tour della legalità

Si è svolta ieri a Maratea la quarta tappa del tour della legalità, nell'ambito del Programma operativo nazionale organizzato dal ministero dell'Interno. Il tour sta toccando le sei regioni del Sud particolarmente esposte nella lotta al crimine organizzato e in forme di degrado del tessuto socio-economico.

UN'ESTATE  
MOLTO CALDA

DUE AUTO  
PUNTO E SEICENTO

**TREMILA EURO**

VALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO FINO A TREMILA EURO

**QUATTRO VANTAGGI**

IN PIÙ PER TE: ZERO ANTICIPO, MAXIRATA ZERO,  
FINANZIAMENTO IN 72 MESI, PRIMA RATA A OTTOBRE

**CINQUE SECONDI**

PER CAPIRE CHE QUESTA È UNA GRANDE OFFERTA

**SEI ANCORA LÌ?**

C'È TEMPO SOLO FINO AL 31 AGOSTO

**MILLE ALTRI VANTAGGI**

TI ASPETTANO SU TUTTI I MODELLI  
DISPONIBILI IN RETE.



**FIAT**

Seicento Actual. Prezzo di vendita a 5.980 euro comprensivo dello sconto di 1.300 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 97 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 4,15%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO<sub>2</sub>: 143 g/km. Punto Actual 1.2 bz 3p. Prezzo di vendita a 8.330 euro comprensivo dello sconto di 2.150 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 134,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,7%. Consumi: 5,7 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO<sub>2</sub>: 136 g/km. Punto Natural Power. Prezzo di vendita a 11.430 euro comprensivo dello sconto di 3.000 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 184,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,5%. Consumi bz: 6,3 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: 150g/km. Metano: 4,3 kg/100km. Emissioni: 119g/km. Salvo approvazione Sava. Spese gestione pratica 185 euro + bolli.